



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103981>

TITOLO DEL PROGETTO:

Il Comune si fa social: un Comune da comunicare

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto si pone l'obiettivo di "Avvicinare i cittadini all'amministrazione comunale, favorendo un pieno accesso ai servizi del territorio". Tale obiettivo è perseguito attraverso il miglioramento della qualità della vita della cittadinanza del territorio dell'empolese Valdelsa in tutte le fasce di età, rendendo il territorio più inclusivo, sicuro e accessibile da parte di tutti e tutte, in relazione alle necessità e ai bisogni specifici, mutati anche per effetto della pandemia.

In questo processo il progetto è coerente con l'ambito di azione del programma, ovvero "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni", poiché intende rafforzare i percorsi di avvicinamento dei cittadini alle istituzioni investendo ancora più risorse ed energie nell'adeguamento di strumenti e modalità per permettere l'accesso di tutti i cittadini ai servizi territoriali e comunali (anziani, giovani, donne e famiglie), aprendo così la macchina amministrativa verso l'esterno.

In questo quadro il progetto opera perseguendo gli obiettivi dell'Agenda 2030 a cui concorre il programma: per quanto riguarda l'obiettivo 3 "Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le fasce di età" il progetto intende lavorare favorendo un pieno accesso ai servizi, affinché tutti vi possano trovare le risposte ai loro bisogni e necessità, in ottica di benessere e prevenzione; per quanto riguarda l'obiettivo 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni", il progetto lavora affinché il territorio di Montelupo Fiorentino possa essere considerato a tutti gli effetti un comune inclusivo, rendendo l'amministrazione comunale una macchina trasparente dove tutti i cittadini abbiano piena conoscenza dei servizi, delle attività e delle opportunità presenti sul territorio

Come gli altri progetti del programma "EDU-CARE: educazione e cura del territorio Empolese Valdelsa Valdarno" anche questo progetto potrà contare sull'importante valore aggiunto portato dalla coprogrammazione con il Comune di Santa Croce sull'Arno e dalla collaborazione di Società della Salute Empolese Valdelsa Valdarno Inferiore e X Media Group Srl, con i quali sono stati sottoscritti specifici accordi in cui sono stati definiti contenuti e modalità attraverso i quali contribuire alla concreta analisi e valorizzazione dell'impatto del programma sul territorio.

Il progetto mira, inoltre, a raggiungere il seguente obiettivo specifico:

CRITICITÀ/BISOGNI

OBIETTIVO

INDICATORI Ex ANTE

INDICATORI Ex POST

| | SPECIFICO | | |
|--|--|--|--|
| Mancanza di fiducia e distanza tra specifiche fasce di popolazione residente (bambini, giovani, adulti e over 65) e le istituzioni del territorio. | Avvicinare i cittadini all'amministrazione comunale, favorendo un pieno accesso ai servizi del territorio. | Follower delle pagine Facebook del Comune di Montelupo Fiorentino (9000) | Aumento de 35% dei followers delle pagine Facebook del Comune di Montelupo Fiorentino |
| | | Aperture delle newsletter inviate attraverso la piattaforma "Informabene" (3570) | Aumento de 35% delle aperture delle newsletter inviate attraverso la piattaforma "Informabene" |
| | | Accessi ai servizi informatici comunali: accessi wireless, accessi a video sui canali Youtube istituzionali, pratiche online (edilizie, anagrafiche, di accesso ai servizi individuali), accessi a video didattici, ecc. | Aumento del 70% degli accessi ai servizi informatici comunali: accessi wireless, accessi a video sui canali Youtube istituzionali, pratiche online (edilizie, anagrafiche, di accesso ai servizi individuali), accessi a video didattici, ecc. |
| | | Campagne informative esclusivamente digitali, con conseguente diminuzione del cartaceo 2 | 8 campagne informative esclusivamente digitali, con conseguente diminuzione del cartaceo |
| | | Contatti del sito istituzionale del comune (www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it) | Aumento de 70% dei contatti del sito istituzionale del comune (www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it) |
| | | Accessi della fascia giovani al punto informativo presso il palazzetto dello sport. (250) | Aumento de 35% di accessi della fascia giovani al punto informativo presso il palazzetto dello sport. |
| | | n. iscrizioni ai corsi attivi presso il palazzetto dello sport rivoli ai giovani 11-14 anni | Aumento si almeno il 25% |
| | | numero partecipanti agli open day | Almeno 50 persone per ciascuno |

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari saranno prima di tutto inseriti nelle rispettive sedi di attuazione per conoscere a fondo le attività e il funzionamento dei servizi e delle attività svolte dagli enti di riferimento. Sperimenteranno direttamente le peculiarità della comunicazione al cittadino, con tutti i mezzi che il Comune di Montelupo utilizzano abitualmente, e faranno esperienza diretta dell'utilità dei servizi offerti al cittadino; quindi, la preziosa funzione di ascolto dei bisogni e dei desideri della cittadinanza che gli enti svolgono sul territorio. Una volta acquisite le necessarie conoscenze e competenze specifiche, i volontari si occuperanno della realizzazione delle attività previste.

Si prevede per gli operatori volontari la possibilità di realizzare le attività da remoto nel limite massimo del 30% delle ore previste. Sarà cura dell'ente mettere gli operatori volontari in condizione di poter svolgere le attività da remoto mettendo a disposizione ulteriori strumenti di lavoro

Fase 1

Azioni 1.1, 1.2, 1.3

Migliorare strumenti e modalità di fruizione dei servizi al fine di facilitarne l'accesso ai cittadini, in considerazione delle specificità del target di riferimento (bambini, giovani, donne, famiglie, over 65).

Attività e ruolo degli operatori volontari

Gli operatori volontari, all'interno delle attività previste dal presente progetto, dopo aver conosciuto i servizi e il funzionamento delle attività si dedicheranno ad affiancare il personale di riferimento nella realizzazione di

infografiche descrittive dei servizi attivi e a disposizione della cittadinanza. Le infografiche saranno realizzate rispettando, sia graficamente che nei contenuti, lo specifico target al quale gli specifici servizi, attività e funzioni si rivolgono.

Una volta create le infografiche relative a tutti i servizi, i volontari collaboreranno all'aggiornamento e alla gestione della banca dati. A partire da questi materiali verranno poi create specifiche rubriche contenenti informazioni relative a tipologia di servizi, modalità di fruizione e specificità di funzionamento. I volontari, a fianco del personale del Comune, si occuperanno dell'attività di promozione tramite i canali web e social dell'amministrazione.

Sede di realizzazione: Comune di Montelupo Fiorentino – Palazzo comunale

Azione 1.4

Apertura di uno sportello di informazione e approfondimento sulle proposte sportive rivolte alla fascia 11-14 anni presenti sul territorio.

Attività

Gli operatori volontari, dopo aver conosciuto la sede di servizio, le attività gestite dalla AS.PD al suo interno e le modalità di gestione e di funzionamento del palazzetto dello sport comunale, si dedicheranno con il supporto del coordinatore generale alla conoscenza degli enti che organizzano e gestiscono le singole attività sportive rivolte alla fascia 11-14 anni all'interno del palazzetto. Tali attività saranno quindi catalogate e, grazie al supporto degli operatori volontari, organizzate in infografiche che saranno poi inserite sul sito dell'associazione (www.aspmontelupo.it) e periodicamente aggiornate.

Gli operatori volontari, supportati dai volontari e dal personale di riferimento avvieranno la predisposizione dell'apertura dello sportello "Sport in Town", partecipando alla definizione degli orari e delle modalità di funzionamento; si occuperanno aiutare l'ente nell'organizzazione e nella promozione degli openday dello sportello.

Sede di realizzazione: palazzetto dello sport Sergio Bitossi, Via Marconi SNC - Montelupo Fiorentino

Fase 2: instaurare una relazione diretta tra la macchina amministrativa, i volti delle persone che la fanno funzionare e la cittadinanza

Azione 2

Attività e ruolo degli operatori volontari

I volontari realizzeranno delle videointerviste a tutti i responsabili degli uffici comunali volte a illustrare alla cittadinanza i volti di chi si occupa dei servizi e delle attività comunali. Scopo di questa fase è l'instaurazione di una relazione di fiducia tra le persone che lavorano nel palazzo comunale e la cittadinanza. Gli operatori volontari saranno quindi impegnati insieme ai funzionari dei servizi e degli uffici comunali a trovare forme e strumenti per associare un volto a ciascun servizio e rendere quindi più semplice l'instaurazione di una relazione tra istituzione e cittadinanza.

Gli operatori volontari affiancheranno inoltre il personale di riferimento durante gli openday e si occuperanno di dare informazioni alla cittadinanza.

Comune a tutte le sedi di realizzazione

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103981>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **6** (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- flessibilità oraria, in particolar modo in relazione alle attività previste per l'apertura degli sportelli
- disponibilità a spostamenti fuori sede come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- possibilità di svolgere la formazione nelle giornate di sabato
- Gli operatori volontari che risulteranno idonei selezionati potranno essere inseriti all'interno del piano vaccinale aziendale. Come strumento di contenimento dell'emergenza epidemiologica al fine di tutelare l'utenza presente nella struttura, sede di attuazione del progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- **Percorso di individuazione, validazione e certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs 13/2013 – ARTI**
Agenzia Regione Toscana per l'Impiego

- **Attestato specifico EMIT Feltrinelli**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

| Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i> | Ore 10 (complessive) |
|--|---------------------------------------|
| <p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • cos'è, • da cosa dipende, • come può essere garantita, • come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice penale • codice civile • costituzione • statuto dei lavoratori • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p> | <p>8 ore</p> |
| <p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con particolare riguardo all'area di intervento educazione e promozione ai diritti del cittadino indicata al box 6</p> <p><u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali • Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività | <p>2 ore</p> |

| | |
|---|-----------------------------|
| <p>artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p> | |
| <p>Modulo B URP: Il cittadino al centro</p> | |
| <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione: storia della comunicazione istituzionale dalla burocrazia alla partecipazione. • Anni Novanta, rivoluzione Trasparenza: la Pubblica Amministrazione si apre al cittadino. • La Comunicazione Pubblica prende forma: la legge 150 del 2000. • La Regione Toscana e la comunicazione pubblica. • La riforma del Titolo V della Costituzione e le ripercussioni sui rapporti tra cittadini e Amministrazione Comunale. • La trasparenza nella Pubblica Amministrazione. • I compiti comunicativi del Comune. • Strumenti di ascolto e partecipazione a disposizione della cittadinanza. • La comunicazione sistemica nell'istituzione locale. • La pianificazione strategica della comunicazione comunale. • L'esempio dell'Ufficio Unico Amministrativo di Montelupo Fiorentino. • Elementi base di Stato Civile e Anagrafe. | <p>Ore</p> <p>10</p> |

| | |
|--|------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Elementi base di gestione dei reclami. • Esercitazioni pratiche sulla comunicazione al cittadino. • Formazione on the job: un giorno da URPISTA. | |
| Modulo C In punta di penna: la scrittura a servizio del cittadino: | |
| Contenuti | Ore |
| <ul style="list-style-type: none"> • I contenuti di un sito istituzionale. • I contenuti di una newsletter istituzionale. • I contenuti di una pagina Facebook istituzionale. • Struttura, linguaggio e riferimenti normativi per la modulistica di servizi a richiesta individuale. • Esercitazioni pratiche di scrittura: <ul style="list-style-type: none"> • -la comprensione • -la sintesi • -la restituzione • -la trasformazione • -la declinazione • Esercitazioni pratiche di scrittura (modulistica, notizie di servizio, avvisi pubblici, messaggistica, newsletter, mailing interno e esterno) <p>Formazione on the job: un giorno all'Ufficio Stampa.</p> | 10 |
| Modulo D Montelupo e la sua gente: storia e attualità di un'istituzione comunale e della sua comunità locale | |
| Contenuti | Ore |
| <p>Il modulo avrà l'obiettivo di fornire ai volontari del servizio civile una panoramica la più completa possibile sulla storia del territorio di Montelupo Fiorentino, non disgiungendolo dal contesto nazionale e internazionale. Sarà dato particolare spazio, in questa sede, alle caratteristiche della storia istituzionale del paese, con particolare riferimento all'età contemporanea. Si tratterà del percorso avviato dopo l'Unità d'Italia dal Comune di Montelupo e della sua intersecazione con i grandi avvenimenti storici di carattere generale, riportando il punto di vista dello sviluppo istituzionale. Sarà dato ampio spazio alle trasformazioni storiche subite dalle istituzioni e dal loro rapporto con la cittadinanza.</p> <p>Attività: Lezioni frontali con utilizzo di materiale multimediale e interazione con i volontari; Conoscenza del territorio con uscite all'esterno.</p> | 10 |
| Modulo E Tutt'uno: Montelupo e la ceramica. Un paese e il suo prodotto tra arte, artigianato e nuove tecnologie. | |
| Contenuti | Ore |
| <ul style="list-style-type: none"> • Artigianato artistico, una tradizione di secoli. • I Fanciullacci da Doccia a Montelupo. • La ceramica cambia aspetto, l'influenza del design. • La ceramica come prodotto innovativo, dall'argilla alle nanotecnologie. • Lezione frontale, proiezione di filmati ed immagini, consultazione di documentazione, visita guidata al museo della ceramica, visita ad un laboratorio artigianale, visita alla scuola della ceramica. | 10 |
| Modulo F - 1 L'unione fa la forza. La Fondazione Museo Montelupo: archeologia, ceramica rinascimentale e sviluppi contemporanei nel territorio montelupino. Relativa alla sede di realizzazione Comune di Montelupo Fiorentino – Palazzo comunale | |
| Contenuti | Ore |
| <ul style="list-style-type: none"> • Montelupo, un centro di fabbrica del Rinascimento. L'influenza iberica e lo sviluppo di un nuovo linguaggio decorativo. • L'800 e la decadenza produttiva. • Il XX secolo, nuovi imprenditori e nuovi mercati. • Lezione frontale, proiezione di filmati ed immagini, consultazione di documentazione, visita guidata al museo della ceramica, visita al Museo Archeologico, visita dei luoghi più significativi del territorio comunale ed in particolare alle opere "site specific". | 10 |
| Modulo F - 2 Metodologie e strategie educative attraverso il gioco cooperativo Relativa alla sede di realizzazione palazzetto dello sport Sergio Bitossi - Montelupo Fiorentino | |
| Contenuti | Ore |
| <ul style="list-style-type: none"> • Learning by doing: lavoro di gruppo | 10 |

| | |
|---|------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione e gestione di progetti ludico-motori-sportivi • Lo sport e la scuola: interventi e collaborazioni; • Analisi delle attività di problem-solving. • Come si organizza e gestisce un campo giochi: le attività previste, la programmazione, il ruolo dell'educatore, le problematiche principali • Giochi di cooperazione di movimento: condurre, coordinare e gestire gli interventi | |
| Modulo G La sicurezza delle pubbliche manifestazioni e degli eventi | |
| Contenuti | Ore |
| <p>Il modulo si dividerà in due parti, la prima di 5 ore, di lezione teorica frontale, la seconda di 3 ore, di esercitazione pratica da fare in gruppo. Il tema trattato sarà ovviamente affrontato in un quadro generale, ma non mancherà nella seconda parte del modulo, una declinazione sugli eventi sportivi poiché molto numerosi sul territorio di Montelupo Fiorentino</p> <p>Nella prima parte, quella teorica, saranno affrontati i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il quadro normativo, dal TULPS alle ultime direttive del Ministero dell'Interno; - definizione di evento di pubblico spettacolo, il vademecum delle Questure; - adempimenti per gli eventi di pubblico spettacolo e adempimenti per gli eventi non di pubblico spettacolo; - valutazione del rischio negli eventi e analisi delle variabili; - le misure di safety e security e il piano di emergenza e evacuazione; - la sicurezza integrata e la prevenzione. <p>La seconda parte del modulo sarà invece dedicata all'analisi dettagliata di un evento pubblico sportivo realizzato sul territorio e conosciuto dai volontari. Il gruppo sarà guidato ad una riflessione sui vari aspetti relativi alla sicurezza dell'evento, al corretto inquadramento dell'evento sulla base delle normative esistenti, e sulla adeguatezza delle misure di safety e security messe in atto.</p> | 10 |
| Modulo H – 1 Istituzione Comunale: nascita, sviluppo e struttura attuale. Organi politici e struttura organizzativa Relativa alla sede di realizzazione Comune di Montelupo Fiorentino – Palazzo comunale | |
| Contenuti | Ore |
| <p>Contenuti: Il modulo consiste nell'illustrazione di quella che è l'organizzazione di un moderno Comune italiano, con una particolare attenzione a quelle che sono le competenze dell'apparato statale più vicino ai cittadini. Verrà fatto un breve excursus storico che prenderà le mosse dal comune medievale per arrivare, prima dell'Unità d'Italia, alla mairie (la Toscana ha fatto parte dell'Impero francese dal 1808 al 1814). Il modulo è articolato in lezioni frontali e visite all'archivio storico preunitario, all'archivio storico dello Stato Civile e dell'Anagrafe.</p> | 6 |
| Modulo H – 2 Attività sportiva negli adolescenti Relativa alla sede di realizzazione palazzetto dello sport Sergio Bitossi - Montelupo Fiorentino | |
| Contenuti | Ore |
| <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di comunicazione e lavoro di gruppo. Tipologie e caratteristiche delle discipline sportive per giovani • Attività motorie e sport per persone con disabilità intellettiva e relazionale; • l'empowerment socio-affettivo come strumento per dare la motivazione ad essere promotori del proprio benessere. • Contenuti del corso che necessitano di attività in palestra • Esperienze motorie • La motricità, il corpo e la corporeità nella relazione didattica ed educativa: comunicazione, competenze emotive e comportamentali nella conduzione e gestioni di attività motoria rivolta a persone con disabilità o in difficoltà • Esercitazioni di conduzione e progettazione di attività motorie e sportive adattate rivolte a persone con disabilità in contesti individuali e collettivi anche scolastici; | 6 |
| <p>La formazione specifica sarà realizzata presso la sede del Comune di Montelupo, in viale Cento Fiori 34 a Montelupo Fiorentino, presso il MMAB (Montelupo Museo Archivio Biblioteca) in piazza Vittorio Veneto 10-11 a Montelupo Fiorentino e presso il palazzetto dello sport Sergio Bitossi</p> | |

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EDU - CARE : EDUCAZIONE E CURA DEL TERRITORIO EMPOLESE VALDELSA VALDARNO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);

D) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **1**

→ Tipologia minore opportunità: **Difficoltà economiche**

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: **Certificazione ISEE**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 24 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 21 ore collettive.

Le ore che verranno svolte tramite incontri collettivi saranno in rapporto di due tutor ogni gruppo di massimo 30 operatori volontari. Le classi non supereranno 30 unità complessive.

L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

| Tipologia attività | Ore |
|-------------------------------------|---|
| Attività collettive | 1 incontro di 5 ore 2 incontri di 6 re ciascuno (12 ore) |
| Attività individuali | 2 incontri di 2 ore ciascuno (4 ore) |
| Attività opzionale - openday | 3 ore |

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) potranno essere realizzate on line in modalità sincrona. Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

L'organizzazione del tutoraggio prevede:

Attività Obbligatorie**INCONTRI COLLETTIVI**

Le attività saranno condotte da trainers esperti nella gestione di attività di animazione socioeducativa con strumenti e tecniche dell'Educazione Non Formale sia con giovani che con adulti (facilitazione del dialogo tra giovani e decision makers, conduzione di workshop e training). I trainers/youth workers guideranno il confronto sul processo di apprendimento sociale (social recognition) facilitando la riflessione con diversi strumenti e metodi dell'educazione non formale.

Il percorso di tutoraggio lavorerà sul documentare ed organizzare saperi, abilità, attitudini e valori espressi nelle attività, supportando la riflessione sull'autovalutazione e cercando di aiutare gli operatori volontari a trovare connessioni con altri contesti nei quali hanno messo o potrebbero mettere in campo le competenze acquisite.

Attività Obbligatorie**INCONTRI INDIVIDUALI****2 incontri di 2 ore ciascuno**

Le attività saranno condotte in collaborazione con il Centro Per l'impiego di Empoli. Gli incontri individuali verteranno sull'analisi del percorso fatto e sulla compilazione di questionari di autovalutazione utili a verificare capacità e competenze acquisite, al fine della messa in atti del percorso di messa in trasparenza e di validazione delle competenze acquisite per il rilascio del libretto formativo.

21.2) Attività obbligatorie ()*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente:

ATTIVITA' COLLETTIVE

- processo di apprendimento sociale (social recognition) facilitando la riflessione con diversi strumenti e metodi dell'educazione non formale.
- documentare ed organizzare saperi, abilità, attitudini e valori espressi nelle attività, supportando la riflessione sull'autovalutazione e cercando di aiutare gli operatori volontari a trovare connessioni con altri contesti nei quali hanno messo o potrebbero mettere in campo le competenze acquisite
- autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare. Attraverso l'arte, il gioco di ruolo e il life design analizzeremo la realtà su cui costruire un futuro possibile. Dalle storie, sogni, professioni e vocazioni sarà avviato il percorso di autovalutazione delle skills attraverso metodologie di autoanalisi, e delle competenze chiave per l'Apprendimento Permanente, in particolare "imparare ad apprendere".

ATTIVITA' INDIVIDUALI

- funzioni principali del centro dell'impiego
- offerta formativa pubblica e privata del territorio;
- analisi delle 8 competenze chiave di cittadinanza
- Costruzione di curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante gli incontri individuali si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Dopo questi incontri sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

21.3) Attività opzionali

ATTIVITA' OPZIONALI

OPEN DAY

Contenuti: opportunità formative nazionale ed internazionali.

3 ore – Dall'Erasmus+ al territorio e viceversa: buone prassi di diffusione dei progetti europei e approfondimento sulle opportunità (Corsi di formazione, Scambi di Gioventù, KA2, KA3...)

Durante l'open day collettivo verrà inoltre presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito.

Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso. Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSi e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa